

## **ANTONIO D'ADAMO: il poeta dell'armonica a bocca** (6 gennaio 1960 - 30 gennaio 2005)

“Il 30 gennaio 2005 ha lasciato per sempre il palcoscenico per un male incurabile uno degli armonicisti più significativi non solo in Italia ma anche a livello internazionale.”

Così recita il sito dei Bluesmen nella pagina dedicata ad Antonio D'Adamo, mentre Roberto Formignani scrive così sul suo personale:

“Ho trascorso 25 anni di musica e vita insieme ad un grande amico e armonicista: Antonio D'Adamo. Dopo la sua prematura scomparsa avvenuta il 30 gennaio 2005, ogni anno organizzo insieme agli amici una serata musicale in suo ricordo.

Per riuscire a parlare di lui sul palco senza avere enormi problemi emozionali, ho dovuto far passare un anno, durante il quale, ogni volta che salivo su un palco, non riuscivo a credere che non sarebbe stato di fianco a me...”

### **Ma chi era Antonio D'Adamo?**

Nato il 6 gennaio 1960 a Pescara, ma presto trasferitosi a Ferrara, si dedica per 25 anni allo studio approfondito dell'armonica a bocca dopo che, come lui stesso ammette in un'intervista, era stato colpito dal sortilegio del Blues e che, da quel momento, non aveva più potuto fare a meno di possedere lo strumento che incarna nella maniera più diretta lo stato d'animo "blues". Per Antonio l'armonica diventa quindi una pura estensione della voce dell'animo nonché una possibilità privilegiata di manifestare tutte le gioie e l'amarezza che, come uomo, ha dovuto affrontare nel corso della sua breve vita. Nonostante sia autodidatta, già negli anni '80 diviene un punto di riferimento per gli appassionati del suo genere. Una serie di concerti l'ha portato negli anni, prima con la Mannish Blues Band poi con The Bluesmen (entrambe band di cui è stato cofondatore), a suonare sui palchi più importanti d'Italia e ad importanti festival nazionali come Pistoia Blues, il Milano Blues Festival, l'Aventino Blues, il Delta Blues Rovigo, il Liri Blues

Winter, il Lerici Blues Joint, l'Aspro Blues, In Blues, il Ravenna Blues e tanti altri. Ha avuto l'opportunità di esibirsi in concerto o in

jam session con artisti di fama internazionale del calibro di Carey Bell, Hiram Bullock, Willy Murphy, Alan King, Andy j. Forest; ha inoltre aperto concerti di gruppi e artisti fra i quali i Nine Below Zero, Scott Henderson, Dave Alvin, Jorma Kaukonen, Paul Geremia, Billy Boy Arnold, Kelly Joe Phelps e Robben Ford.



La discografia con le sue band non è molto vasta e conta due demo della Mannish Blues Band e i primi due album dei Bluesmen ("Intrepido Blues" e "Bluesmen"), oltre al Live "Una Via Per Muddy", registrato nel 2003; va comunque ricordato che erano altri tempi: prima dell'era digitale, incidere un album era cosa per pochi, tuttavia, ha partecipato a innumerevoli registrazioni per altri artisti. Con la prima demo, una musicassetta autoprodotta dalla Mannish Blues Band registrata al White Studio di Ferrara, riesce ad entusiasmare Renzo Arbore tanto da venire chiamato ospite assieme ai suoi compagni all'allora famosa

trasmissione "Quelli della Notte", in onda su Rai 2 nel 1985 e in seguito a "Via Asiago Tenda" sulla stessa emittente.

Una vita quindi interamente dedicata alla musica, con una carriera lunga e intensissima, tutta in salita, ricca di soddisfazioni e avventure, una carriera conclusasi però quando, nel 2004, D'Adamo comincia ad accusare dolori che in un primo momento vengono scambiati per una comune cervicale. Solo in un secondo momento si scoprirà la triste realtà: si tratta di un tumore incurabile in fase metastatica che lo porterà alla morte prematura il 30 gennaio del 2005, a soli 45 anni.

Dall'anno seguente, gli amici che con lui hanno condiviso una vita di musica, si ritrovano insieme per un concerto alla Sala Estense di Ferrara: il Play Mr. D'Adamo.

**Fulvio Gandini**

# PLAY MR. D'ADAMO



Negli ultimi sette anni, ogni 5 gennaio, alla Sala Estense di Ferrara, si ripete un evento bellissimo e unico in Italia, dedicato ad Antonio D'Adamo, lo scomparso armonicista dei Bluesmen: il Play Mr. D'Adamo. Unico perché nel nostro paese non esiste nessun'altra manifestazione

dedicata all'armonica diatonica blues e bellissimo non solo per lo splendido spettacolo offerto al pubblico, sempre presente in grande quantità, ma anche per lo scopo: raccogliere fondi da destinare all'ADO, organizzazione con lo scopo di accompagnare i malati terminali nel periodo più difficile della loro vita, ma non per forza l'ultimo. "All'Ado non si va per morire, ma per vivere", ha detto Daniela Furiani (presidente ADO), durante la sua introduzione a quest'edizione: "Esistono casi in cui il paziente riesce a superare la malattia, casi rari, ma non impossibili!". Lo spettacolo è vario e ogni anno prevede scaletta e impostazione diversa. Uniche costanti sono i numerosi e importanti armonicisti della scena italiana, arrivati per condividere il palco con i musicisti locali, e il pezzo di chiusura del concerto: "Bye Bye Dadà".

*Ripercorriamo ora brevemente la storia delle edizioni precedenti:*

– La prima edizione del **2006**, unica eseguita il 7 gennaio, a un anno dalla scomparsa di Antonio D'Adamo, ha visto diversi musicisti sul palco, tutti accomunati dall'aver suonato insieme all'armonicista ferrarese.

– Diversa la seconda (**2007**), in cui varie blues band si sono alternate sul palco: la Riverside Blues Band, gli Swing Job, The Shackers, il Possissippi Duo, la Sidewalk Blues Band e il James Monque'D quintet. Da segnalare anche l'esecuzione solista di Bruno Corticelli e i duetti armonica-chitarra acustica e armonica-piano composti rispettivamente da Federico Pellegrini e Fabrizio Sauro e da Angelo Adamo e Massimo Mantovani.

– La terza (**2008**) e la quarta edizione (**2009**), hanno visto nuovamente avvicinarsi sul palco gli amici che avevano conosciuto musicalmente Antonio D'Adamo.

– Nel **2010** hanno partecipato ben trentadue musicisti, di cui nove armonicisti amici di Antonio D'Adamo, con le rispettive band provenienti in buona parte dalla nostra città o da varie parti della regione.

– Lo scorso anno (**2011**) la scena è stata dominata dai Bluesmen che hanno suonato in versione acustica insieme agli armonicisti, proponendo diversi riarrangiamenti di brani del loro repertorio e classici blues. Da ricordare inoltre la bella esibizione del trio di armoniche "Armonauti" e il duetto armonica-basso di Paolo Giacomini e Bruno Corticelli con cui è stata aperta la serata.

– Sempre i Bluesmen hanno suonato in quest'ultima edizione (**2012**) al Play Mr. D'Adamo, riproponendosi in veste elettrica con interventi di Bruno Corticelli che, come in altre occasioni dopo l'abbandono di due anni fa, torna ad eseguire qualche pezzo assieme al suo vecchio gruppo. Per la prima volta, al fianco della nota blues band ferrarese e degli armonicisti, era presente una sezione fiati formata da Riccardo Baldrati alla tromba, Stefania Bindini, Beppe Boron e Giampiero Benetti ai sax. Il tutto ad eseguire gli splendidi riarrangiamenti preparati da Massimo Mantovani di ben 12 pezzi, tra cui celebri blues come "I Got Rumbly", "Stormy Monday", ma anche pezzi del repertorio proprio dei Bluesmen come "Jimmy Hallo George" e "Lucky Blues" –scritte da Roberto Formignani-. Gli armonicisti intervenuti, sono stati: Federico Pellegrini, Paolo Bertelli, Gianandrea Pasquinelli, Ermanno Costa, Paolo Giacomini, Paolo Santini, Marco Balboni, Gianni Massarutto, Angelo Adamo, Guido Poppi, Andrea Cocco.

Il *Play Mr. D'Adamo*, oltre ad essere un importante evento musicale e culturale, vista la sua unicità, è anche il modo migliore per ricordare un amico e un grande musicista: con un po' di buona musica e con tanti sorrisi, proprio come, probabilmente, lo stesso Dadà avrebbe voluto che fosse fatto.

Complimenti quindi all'organizzazione, a tutti i musicisti e soprattutto all'ADO, associazione che merita un plauso particolarmente caloroso non solo per la nobiltà e la difficoltà dell'impegno preso, ma anche perché le prestazioni da essa fornite sono totalmente gratuite per gli assistiti in quanto vive ed esiste unicamente grazie alle donazioni ed alle raccolte fondi dei Volontari.

Si chiama **PLAY MR. D'ADAMO** anche l'album che l'AMF dedica allo scomparso armonicista: un CD contenente alcune registrazioni alle quali aveva partecipato, oltre all'intervista citata nell'articolo precedente. Sul suo sito, Bruno Corticelli scrive a riguardo: "*Play Mr. D'Adamo è un disco essenziale che rende pieno onore ad uno dei veri virtuosi dell'armonica italiana*".